



## **“Piaggio: come previsto il Ministro di Maio è arrivato a mani vuote”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

La visita del Ministro Di Maio alla Piaggio si è dimostrata, come avevamo previsto, una semplice passerella elettorale. Le cose dette da Di Maio allo stabilimento di Villanova sono semplici promesse e tali sono da mesi, mentre il tempo continua a correre e la Piaggio nel frattempo è finita in cassa integrazione. Il Ministro avrebbe fatto bene a portare qualche contratto firmato di p180 invece di fare passerella. Per questo noi non siamo andati, non ci interessa partecipare alle campagne elettorali, ma avere incontri istituzionali che risolvano i problemi e portino soluzioni. Invece Di Maio a questi incontri non si è mai presentato, nonostante le continue richieste e la difficoltà crescente della situazione. Situazione che questo governo ha fattivamente contribuito a creare.

Vogliamo però dare fiducia al Ministro e gli ricordiamo i tre nodi da sciogliere, su cui lui può e deve intervenire rapidamente. Primo: firmare velocemente il decreto per la cassa integrazione per permettere il pagamento all'Inps e non lasciare dei lavoratori senza stipendio per mesi. Secondo: velocizzare l'iter per la manutenzione di 19 p180, l'acquisto di 10 nuovi p180 e la commessa dei p1hh, cose che ci sono state promesse all'ultimo incontro e che ancora oggi sono solo parole al vento. Terzo: la Piaggio ha ricevuto delle manifestazioni di interesse, ma per quel che sappiamo, molte di queste non per la totalità dell'azienda ma solo per dei rami. Noi crediamo, e così ha dichiarato anche il governo, che invece la Piaggio vada venduta intera, evitando spezzatini. Il Ministro svolga il suo ruolo politico perché ciò avvenga.

Genova, 17 maggio 2019.